



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

Prot. 1299

Trieste, 13 aprile 2005

COMUNICATO STAMPA

DOGANA DI TRIESTE: A MARZO NUMEROSI I SEQUESTRI A TUTELA DEL MADE IN ITALY

Continua con successo l'attività svolta dal Servizio di Vigilanza Antifrode Doganale (S.V.A.D.) del Porto di Trieste relativa alla lotta alla contraffazione ed alla tutela del Made in Italy che, nel mese di marzo, ha portato al fermo amministrativo di ingenti quantità di merce, destinata in Italia, in violazione dell'Accordo di Madrid (*“Registrazione internazionale dei marchi” del 14 aprile 1891 e successive modifiche*):

- 36.450 confezioni di cotone idrofilo provenienti dalla Turchia e riportanti la falsa dicitura in merito all'origine;
- 3.180 borse poste all'interno di un camion proveniente dalla Turchia e riportanti l'indicazione “Italy”;
- 237.504 lenti per occhiali provenienti dalla Thailandia e riportanti l'indicazione “Italy”;
- 15.257 pantaloni jeans proveniente dalla Turchia e riportanti la dicitura “Made in Italy”;
- 3.642 magliette provenienti dalla Turchia e riportanti la dicitura “Italy”.

Lo S.V.A.D. di Trieste, in collaborazione con il personale della Dogana di Ferneti, ha anche intercettato un carico di 1.997 pantaloni da donna che riportavano la dicitura “fabrics in Italy”.

DIREZIONE CIRCOSCRIZIONALE DI TRIESTE
Reparto del Direttore